

Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1962)

Heft: 1407

Rubrik: Notiziario della Svizzera italiana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 21.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

NOTIZIARIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

L'INIZIATIVA ANTIATOMICA ACCETTATA DAI TICINESI. — Con un voto massiccio di 537,387 NO contro 286,858 SI il popolo svizzero ha respinto domenica, 1° aprile l'iniziativa così detta antiatomica. Dei 25 Stati soltanto Vaud, Neuchâtel, Ginevra ed il Ticino hanno dato maggioranze favorevoli all'iniziativa: Vaud con un clamoroso 32 mila contro 16 mila, Neuchâtel con 16 contro 6 e Ginevra con 15 contro 10. Il Ticino, invece, con una maggioranza di appena mille voti. Bisogna oggettivamente riconoscere che i fautori dell'iniziativa non sono pochi. E facendo questa affermazione ci sembra doveroso aggiungere che, se il tema della votazione si prestava alla convinzione di gente in buona fede, non è estranea al rafforzamento delle file iniziativiste certa politica federale in materia di armamenti e certa mentalità maccartista che per nostra umiliazione affligge non poche autorità di Cantoni e di città svizzere. Il voto del Ticino non è una grande sorpresa, quando l'iniziativa per la propaganda e i comizi è presa dalla Nuova Società Elvetica e fa capo ai colonnelli; si creano già le premesse per suscitare nel Cantone reazioni a catena. Non è mica un rimprovero questo, ma una constatazione. Tanto più che nel Ticino dopo parecchie vicende landfogtesche culminate nella espropriazione totale di Isone per trasformarla in piazza di tiro nonostante le resistenze di dozzine di famiglie in loco e le palesi avversioni decretate dal Consiglio di Stato e dal Gran Consiglio, l'atmosfera era tutt'altro che favorevole per manifestazioni di favore e di fiducia all'esercito come possibile depositario, in avvenire, di armi nucleari. E, d'altra parte, il raffreddamento causato nel nostro paese dall'incomprensione federale di un secolo e mezzo non poteva essere ancora attenuato dalla recente decisione, stavolta equa, sul sussidio per le strade nazionali.

IL CONSIGLIO FEDERALE CONTRARIO ALL'AUMENTO DA 7 A 9. — Nel suo rapporto presentato in questi giorni all'Assemblea federale sulla sua gestione 1961, il Consiglio federale risponde al postulato del 10 giugno 1953 del Consiglio Nazionale concernente l'aumento del numero dei membri dell'esecutivo da 7 a 9 consiglieri. "Ma la questione di una migliore rappresentanza delle regioni e delle lingue ebbe la sua importanza nel passato — scrive tale rapporto —. Il problema ci sembra aver perduto oggi la sua importanza, anche se un aumento a 9 dei membri del Consiglio federale faciliterebbe la rappresentanza della Svizzera italiana."

LA PRIMA CENTRALE TELEFONICA DI QUARTIERE DEL TICINO. — E' entrata in funzione negli scorsi giorni ad Ascona la prima centrale telefonica di Quartiere del Ticino. Verranno così distaccati dalla Centrale di Locarno i raccordi di Ascona, Losone, Arcegno e dintorni, che faranno ora capo alla nuova centrale di Ascona. I numeri diventati liberi verranno gradatamente attribuiti a nuovi abbonati di Locarno e dintorni. L'attrezzatura tecnica della nuova centrale è uscita dalle officine Hasler di Berna, altamente specializzate nel ramo delle telecomunicazioni, e venne montata da artigiani ticinesi. Essa è equipaggiata per 3000 raccordi. Altri 3000 possono essere senz'altro aggiunti ai primi, mentre ulteriori estensioni sono pure possibili.

LA NUOVA STRADA DEL S. GOTTARDO. — Nella sua seduta del 27 marzo scorso il Consiglio di Stato del Cantone Ticino ha trasmesso al Gran Consiglio il messaggio concernente l'approvazione del progetto e del

credito necessario per l'esecuzione della strada "nazionale", tratta Motto Bartola-San Gottardo.

IL NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA A LUGANO. — Il Gran Consiglio ticinese, nel corso della seduta del 26 marzo scorso, ha sottoposto ad esame il nuovo progetto ed il credito supplementare per la costruzione del palazzo di giustizia di Lugano, di cui era relatore l'on. P.Pelli. Nel 1957 era stata finanziata la prima fase dell'opera con lo stanziamento di un credito di Fr. 5.600.000. Ma la revisione dei progetti e nuove impostazioni del problema palesarono la necessità di una maggior spesa di 3 milioni. Dopo che l'on. Jolli ebbe criticato il fatto che non si sia esperito un secondo concorso, l'on. Zorzi, capo del Dip. Costruzioni fa l'istoriato del problema che ha richiesto profondi studi e lunghe trattative. Il Gran Consiglio ha poi adottato a voto unanime progetti e crediti.

VISITA DI STUDENTI DELL'UNESCO. — Si trovano presentemente nel Ticino, invitati da Fraternità Mondiale, 23 allievi della Scuola Modello dello UNESCO di Francoforte sul Meno che stanno compiendo un giro di studio in Europa. Giunti dall'Austria a Zurigo si sono trasferiti nel Ticino a Muzzano. Hanno visitato Lugano, preso contatto con gli allievi della Magistrale di Locarno per ripartire per l'Italia ed Innsbruck.

UN MOVIMENTATO ARRESTO. — La sera di giovedì, 5 aprile la Polizia cantonale di Lugano segnalava al Cdo della Polizia di Bellinzona che un'autovettura FIAT 1100 con targhe di Polizia italiane era stata rubata a Cassarate. Tutti i posti venivano allarmati e inoltre il Cdo di Polizia inviava da Bellinzona verso le strade del Sottoceneri alcune pattuglie con automezzi. Verso le ore 22.15 una di queste pattuglie incrociava all'altezza del Motel di Vira Mezzovico la vettura segnalata. Tempestivo dietro-front e la vettura in questione veniva raggiunta. Giunta al bivio per Isone la stessa proseguiva per questa strada. Malgrado i ripetuti segnali di sirena la vettura non accennava a fermarsi, anzi, accelerava l'andatura. A scopo intimidatorio venivano esplosi da parte degli inseguitori alcuni colpi d'arma da fuoco. Poiché l'arresto della vettura non avveniva gli agenti esplosero nuovi colpi verso i pneumatici posteriori della vettura che dopo alcuni sbandamenti si arrestava. Mentre un occupante l'automobile rubata veniva immediatamente arrestato l'altro seppure leggermente ferito ad una gamba si dava alla fuga verso i boschi soprastanti. Dopo attive ricerche lo stesso veniva pure assicurato alla giustizia.

SPORT: L'A.C. BELLINZONA PER IL "CUP FINAL" DI BERNA. — Davanti ad un pubblico di oltre 6000 i granata del Bellinzona, domenica 25 marzo, hanno battuto allo Stadio Comunale, i "montagnards" dello Chaux-de-Fonds per 1 a 0, nell'incontro di semifinale per la Coppa Svizzera. L'unica rete, quella della vittoria è stata segnata dall'ala destra Pellanda al 30' del secondo tempo. Il Bellinzona ha così vinto ed è finalista di Coppa. Un sogno che è diventato realtà! Dopo tre tentativi rimasti infruttuosi, il quarto è riuscito. Così i "Chiodi" della Capitale ticinese saranno in scena al Wankdorf di Berna il Lunedì di Pasqua (23 aprile) per disputare l'ambito trofei Sandoz al vincitore dell'altra semifinale il Losanna.

Poncione di Vespere.